

n. inv. 11401 - portacote



Portacote monossilo cavo caratterizzato da: corpo tondeggiante e prominente nella sezione centrale, bocca ovale, schiena piatta e puntale conico. La cavità interna si sviluppa inizialmente con diametro costante e assume una forma più panciuta e capiente sul fondo, rivestito di un'impresicata sostanza giallastra. Il gancio, assicurato alla schiena per mezzo di due chiodi a doppia punta, è costituito da un segmento filiforme di ferro, attorcigliato e sagomato a forcilla con l'estremità superiore piegata verso il basso. Sul fianco destro del corpo, assicurato per mezzo di due ganci - uno di forma quadrangolare, l'altro di forma circolare - e fatto scivolare entro una lunga scanalatura concava, è posizionato un ferro lavorato con punta rotonda, corpo a sezione quadrata e impugnatura ritorta e sagomata a formare un anello. Il collo è impreziosito da due modanature a toro incise con motivi a mezzaluna, posizionate l'una attorno alla bocca, l'altra al limite con la sezione superiore, e, nel mezzo, da una larga fascia liscia e concava; la sezione superiore è decorata invece da una fascia in rilievo lavorata, nel registro superiore, a scanalature ogivali e, nel registro inferiore lungo il profilo, a intaglio con motivi a mezzaluna; la sezione centrale è decorata da una cintura di incisioni che replicano il suddetto motivo a mezzaluna; una sequenza di scalini concentrici e di diametro decrescente caratterizzano la sezione inferiore; il puntale, semplice, è rivestito da una lamina in ferro fissata da tre chiodini. L'intero portacote, puntale compreso, è tinto di azzurro carico.

dimensioni: asse superiore maggiore: 7,4 cm; asse superiore minore: 7 cm; asse mediano maggiore: 12 cm; asse mediano minore: 10 cm; asse inferiore maggiore: 0,5 cm; asse inferiore minore: 0,4 cm; altezza: 29 cm; peso: 256 g

tecniche e materiali: legno, ferro, sostanza di natura impresicata
tornio, intaglio

iscrizioni:

luogo di fabbricazione:

luogo di provenienza:

luogo di acquisizione:

autore:

datazione: XIX secolo

funzione e uso: funzione: durante i lavori di segagione, custodia (in legno, corno, latta o rame) in cui riporre e trasportare la cote assieme a una certa quantità di acqua (o di olio) utile a mantenere umida la pietra così da esaltarne la naturale qualità abrasiva

stato di conservazione: uso: l'addetto alla segagione tiene il portacote appeso alla cintola, "spostato sul lato della mano predominante" (Valentinotti 2007, p. 16), servendosi di un gancio predisposto sulla schiena del manufatto, e vi trasporta, immersa in acqua (o olio), la cote, che all'occorrenza estrae per ravvivare il filo della falce. Durante le pause o su terreni particolarmente impervi, sfila il portacote dalla cintura e, servendosi del puntale, lo conficca nel terreno per evitare, evidentemente, la fuoriuscita del liquido buono

la pittura è abrasa in più punti, specie lungo gli spigoli e sul puntale il bordo della bocca, sul lato destro, mostra segni di usura conseguente all'estrazione della cote

il collo, sul lato destro, è consumato a causa dell'estrazione del ferro

bibliografia:

Danilo Valentinotti, "Portacote delle valli trentine. Dal cozar al coder", Ivrea, 2007

Paul Scheuermeier, "Il lavoro dei contadini. Cultura materiale e artigianato rurale in Italia e nella Svizzera italiana e retoromanza", vol. 1, Milano, 1980, p. 58

Giuseppe Šebesta, "La Via dei Mulini. Dall'esperienza della mietitura all'arte di macinare", San Michele all'Adige, 1997, pp. 41-2

Karl Jaberg - Jakob Jud, "Sprach- und Sachatlas Italiens und der Südschweiz. Brand VII, Teil II", Nendeln, 1937, karte 1408

schedatore: LC, GM, ML